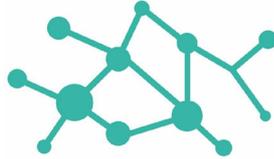




## IMPIANTO AGRIVOLTAICO "NURRA 1"

COMUNE DI SASSARI

PROPONENTE



**Tito srl**

**IMPIANTO AGRIVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE NEL COMUNE DI SASSARI**

OGGETTO:  
Relazione archeologica

CODICE ELABORATO

**VIA -R07**

COORDINAMENTO



**BIA srl**  
PIVA 03983480926  
cod. destinatario KRRH6B9  
+ 39 347 596 5654  
energhiabia@gmail.com  
energhiabia@pec.it  
piazza dell'Annunziata n. 7  
09123 Cagliari (CA) | Sardegna

GRUPPO DI LAVORO S.I.A.

Dott.ssa Geol. Cosima Atzori  
Dott. Ing. Fabio Massimo Calderaro  
Dott. Giulio Casu  
Dott.Archeol. Fabrizio Delussu  
Dott.ssa Ing. Silvia Exana  
Dott.ssa Ing. Ilaria Giovagnorio  
Dott. Ing Bruno Manca  
Dott. Nat. Maurizio Medda  
Dott. Ing. Michele Pignaru  
Dott. Ing. Giuseppe Pili  
Dott. Ing. Luca Salvadori  
Dott.ssa Ing. Alessandra Scalas  
Dott.Nat. Fabio Schirru  
Dott. Agr. Vincenzo Sechi

REDATTORE

Dott.Archeol. Fabrizio Delussu

00	ottobre 2022	Prima emissione
REV.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE

## Sommario

1. Premessa e finalità dello studio.....	4
2. Principali riferimenti normativi.....	4
3. Inquadramento cartografico.....	5
4. Descrizione delle opere in progetto .....	8
5. Verifica dei vincoli di tutela .....	9
5.1. Vincoli archeologici ministeriali .....	9
5.2. Vincoli di tutela ambientale, paesaggistica e storico-culturale .....	11
6. Fonti archivistiche.....	13
7. Fonti bibliografiche, cartografiche e sitografiche .....	13
8. Ricognizioni di superficie .....	14
8.1. Nota metodologica.....	14
8.2. Dati raccolti e Carta della visibilità .....	15
9. Fotointerpretazioni.....	28
10. Valutazione del potenziale archeologico .....	30
10.1. Nota metodologica.....	30
10.2. Relazione conclusiva, Carta del potenziale e Carta del rischio .....	31
Figura 1. Inquadramento cartografico dell'impianto su CTR.....	6
Figura 2. Inquadramento cartografico dell'impianto, CTR su DTM. ....	7
Figura 3. Vincoli archeologici nell'area di progetto.....	10
Figura 4. Aree tutelate dal Piano Urbanistico Comunale di Sassari nell'area di progetto.....	12
Figura 5. Impianto agrivoltaico "Nurra 1", Carta della visibilità, base CTR. ....	16
Figura 6. Impianto agrivoltaico "Nurra 1", Carta della visibilità, CTR su ortofoto. ....	17
Figura 7. UR 1, Punto di Scatto 1, vista verso SE.....	18
Figura 8. UR 1, Punto di Scatto 24, vista verso NW. ....	18
Figura 9. UR 2, PS 65, vista verso NE. ....	19
Figura 10. UR 2, PS 45, vista verso SW. ....	19
Figura 11. UR 3, PS 66, vista verso SE. ....	20
Figura 12. UR 3, PS 74, vista verso NW. ....	20
Figura 13. UR 4, PS 84, vista verso SE. ....	21
Figura 14. UR 1, PS 99, vista verso NW. ....	21
Figura 15. UR 5, PS 111, vista verso SE. ....	22
Figura 16. UR 5, PS 119, vista verso SE. ....	22
Figura 17. UR 6, PS 132, vista verso NNE.....	23
Figura 18. UR 7, PS 133, vista verso WNW.....	24
Figura 19. UR 8, PS 134, vista verso SW. ....	25
Figura 20. UR 8, PS 136, vista verso NE. ....	25

Figura 21. UR 9, vista verso SW. ....	26
Figura 22. UR 10, PS 141, vista verso E.....	27
Figura 23. UR 10, PS 142, vista verso W.....	27
Figura 24. Riprese dal drone nell’area dell’impianto (UR 2), vista verso SW. ....	29
Figura 25. Riprese dal drone nell’area dell’impianto (UR 3 e UR 5), vista verso SW. ....	29
Figura 26. Impianto agrivoltaico “Nurra 1”, Carta del potenziale su CTR. ....	33
Figura 27. Impianto agrivoltaico “Nurra 1”, Carta del potenziale, CTR su ortofoto. ....	34
Figura 28. Impianto agrivoltaico “Nurra 1”, Carta del rischio su CTR. ....	35
Figura 29. Impianto agrivoltaico “Nurra 1”, Carta del rischio, CTR su ortofoto. ....	36

## 1. Premessa e finalità dello studio

La presente relazione è parte integrante del progetto definitivo per la realizzazione di un impianto agrivoltaico, denominato "Nurra 1", ricadente nel Comune di Sassari.

La redazione del documento scaturisce dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e si propone la verifica dell'interesse archeologico nelle aree oggetto di progettazione.

La valutazione dell'impatto delle opere in progetto sulle emergenze archeologiche e/o sui contesti archeologici si effettua, secondo quanto analiticamente previsto dal D.P.C.M. del 14 febbraio 2022 (*Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati*) attraverso i seguenti passaggi:

- Analisi delle fonti bibliografiche, cartografiche e sitografiche disponibili;
- Analisi delle fonti archivistiche disponibili;
- Verifica dei vincoli di tutela;
- Fotointerpretazioni;
- Ricognizioni di superficie e sopralluoghi;
- Raccolta dei dati mediante il Template GNA, applicativo GIS scaricabile dal portale Archeologia preventiva dell'Istituto Centrale per l'Archeologia.

Lo studio produce come risultato finale la Carta del potenziale che illustra il grado di potenziale archeologico dell'area interessata dal progetto e la Carta del rischio, che rappresenta il livello di rischio al quale espongono il patrimonio archeologico gli interventi in progetto.

## 2. Principali riferimenti normativi

I principali riferimenti normativi presi in considerazione nel redigere il presente elaborato sono di seguito riportati.

- D.Lgs. 163/06 ss.mm., art. 95 (Verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare) e art. 96 (Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico), allegati XXI e XXII (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);

- MiBACT, Direzione generale per le Antichità, Circolare n. 10 del 15.06.2012 e allegati 1-3 (Procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi degli artt. 95 e 96 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. Indicazioni operative in merito alle attività di progettazione ed esecuzione delle indagini archeologiche);

- MiBACT, Direzione generale Archeologia, Circolare n. 1 del 20.01.2016 e allegati 1-4 (Disciplina del procedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004,

n. 42, ed agli articoli 95 e 96 del Decreto Legislativo 14 aprile 2006, n. 163, per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico di cui all'annesso Allegato 1);

- D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici), art. 25 (Verifica preventiva dell'interesse archeologico);

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2022, *Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati*.

### **3. Inquadramento cartografico**

L'area oggetto dell'intervento è ubicata nel settore occidentale del Comune di Sassari, oltre la catena montuosa dominata da Punta Pedru Ghisu. L'impianto è localizzato a Nord dell'Azienda agricola Pozzo d'Ussi ed è raggiungibile attraverso la Strada Provinciale 18, svoltando all'altezza della frazione di Monteforte e percorrendo la Strada Provinciale 46 e la Strada Provinciale 4 (Figg. 1-2).

Cartografia di riferimento:

Carta Tecnica Regionale, scala 1: 10.000, Fogli 440160; 458040; 459010.

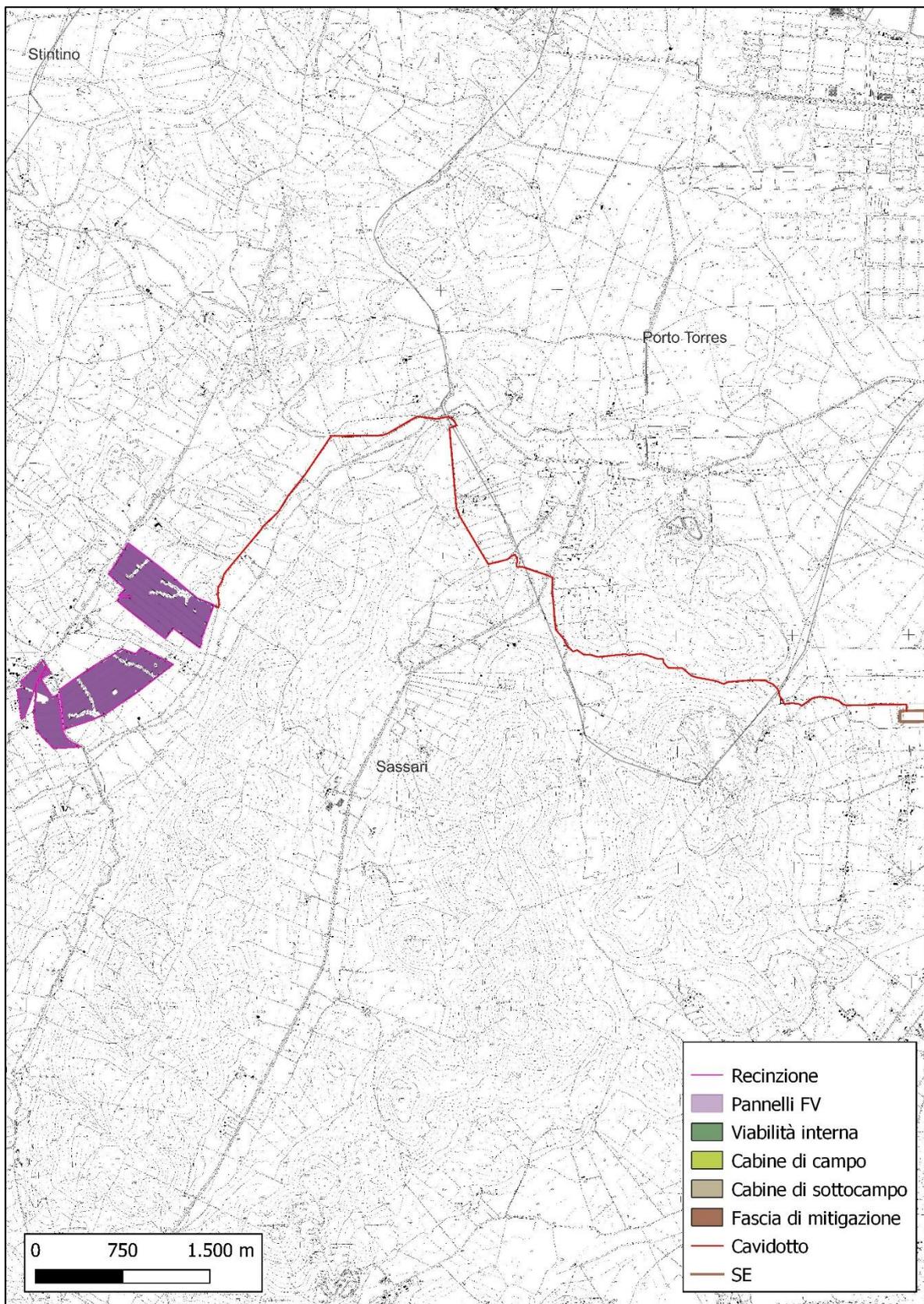


Figura 1. Inquadramento cartografico dell'impianto su CTR.

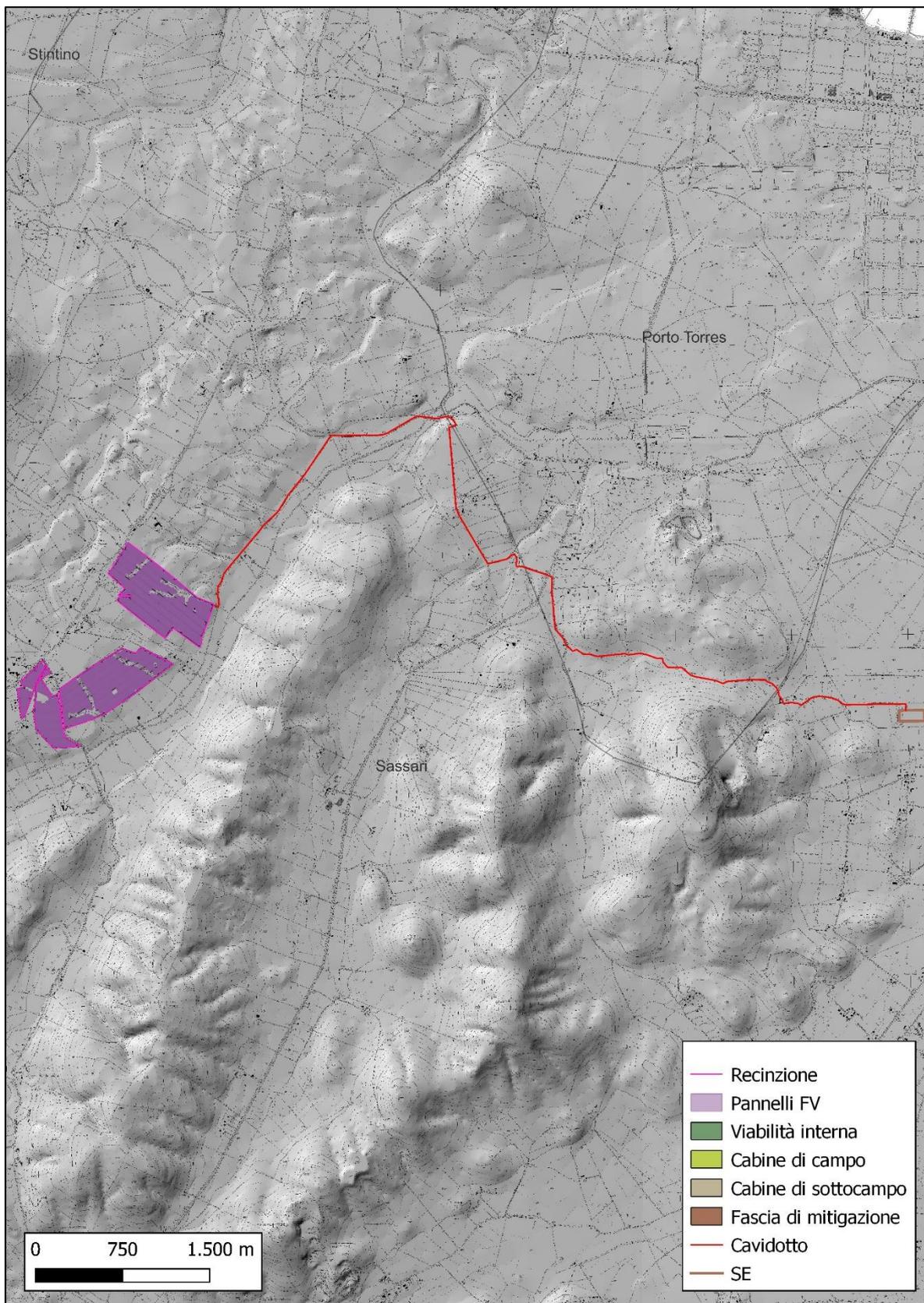


Figura 2. Inquadramento cartografico dell'impianto, CTR su DTM.

#### 4. Descrizione delle opere in progetto

Il progetto, proposto dalla Tito s.r.l., prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico esteso 89 ha circa. L'impianto avrà una potenza di picco pari a 67540,2 kWp e una potenza nominale di 55000 kW, pari alla somma delle potenze in uscita dei 275 inverter fotovoltaici da 200 kW presenti nell'impianto.

L'impianto presenta le seguenti caratteristiche:

- articolazione in 3 aree;
- suddivisione in 5 campi collegati a 3 cabine di campo;
- frazionamento dei campi in sottocampi, alimentati da 35 cabine di sottocampo collegate alla rispettiva cabina di campo mediante linee MT a 36 kv ARE4H5EX in cavo tripolare elicordato interrato;
- pannelli fotovoltaici, della potenza di 700 W, alloggiati su tracker motorizzati monoassiali (altezza minima: 1,30 m; altezza massima 3,27 m), con pali di sostegno infissi nel terreno ad una profondità variabile tra 1,5 e 2,0 m;
- viabilità di servizio lungo la recinzione perimetrale (larghezza 3,0 m; cassonetto di 20 cm);
- viabilità interna realizzata mediante semplice sistemazione superficiale.

I collegamenti interni dell'impianto fotovoltaico, tra le cabine di campo e la cabina di consegna, saranno realizzati mediante cavo interrato, posizionato ad una profondità superiore a 1,20 m.

Tra la cabina di consegna e la SE sarà realizzato un cavidotto, interrato ad una profondità non inferiore a 1,50 m.

## 5. Verifica dei vincoli di tutela

### 5.1. Vincoli archeologici ministeriali

**Nell'area dell'impianto non risultano vincoli ministeriali di tutela archeologica** (L. 1089/1939, artt. 1, 3, 21) o beni dichiarati di interesse culturale (Dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, artt. 10, 12, 13).

Alcuni vincoli archeologici si localizzano all'interno dell'area contermina, o di progetto, e sono i seguenti (Fig. 3).

- Nuraghe Sant'Osanna; D.M. 12.01.1982; 02.10.1984; codice VIR: 173267;
- Nuraghe Trobas, D.M. 18.01.1982; codice VIR:173772.

Si rileva che l'area sottoposta a vincolo del Nuraghe Sant'Osanna lambisce la strada dove è stato individuato il tracciato del cavidotto.



Figura 3. Vincoli archeologici nell'area di progetto.

## 5.2. Vincoli di tutela ambientale, paesaggistica e storico-culturale

La verifica dei vincoli di tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale è stata realizzata attraverso l'analisi degli elaborati del Piano Urbanistico Comunale di Sassari. Sono state individuate le aree sottoposte a vincolo (perimetri a tutela integrale e a tutela condizionata) nell'area in esame, georeferenziate e rappresentate cartograficamente in ambiente GIS.

Nel Piano Urbanistico Comunale del Comune di Sassari sono elencati, catalogati e perimetrati nella "Carta dei beni paesaggistici: architettonici, archeologici, identitari e delle aree a rischio archeologico (Extraurbano)" i beni di seguito elencati (Fig. 4).

**Non risultano perimetri di tutela all'interno dell'area dell'impianto fotovoltaico ma risultano alcune aree vincolate nell'area contermine**, elencati, catalogati e perimetrati nella "Carta dei beni paesaggistici: architettonici, archeologici, identitari e delle aree a rischio archeologico (Extraurbano)":

- Nuraghe Renuzzu - Pozzo d'Esse;
- Nuraghe S. Osanna;
- Nuraghe Trobas;
- Sito di Pozzo d'Ussi (nuraghe e strutture di età romana).

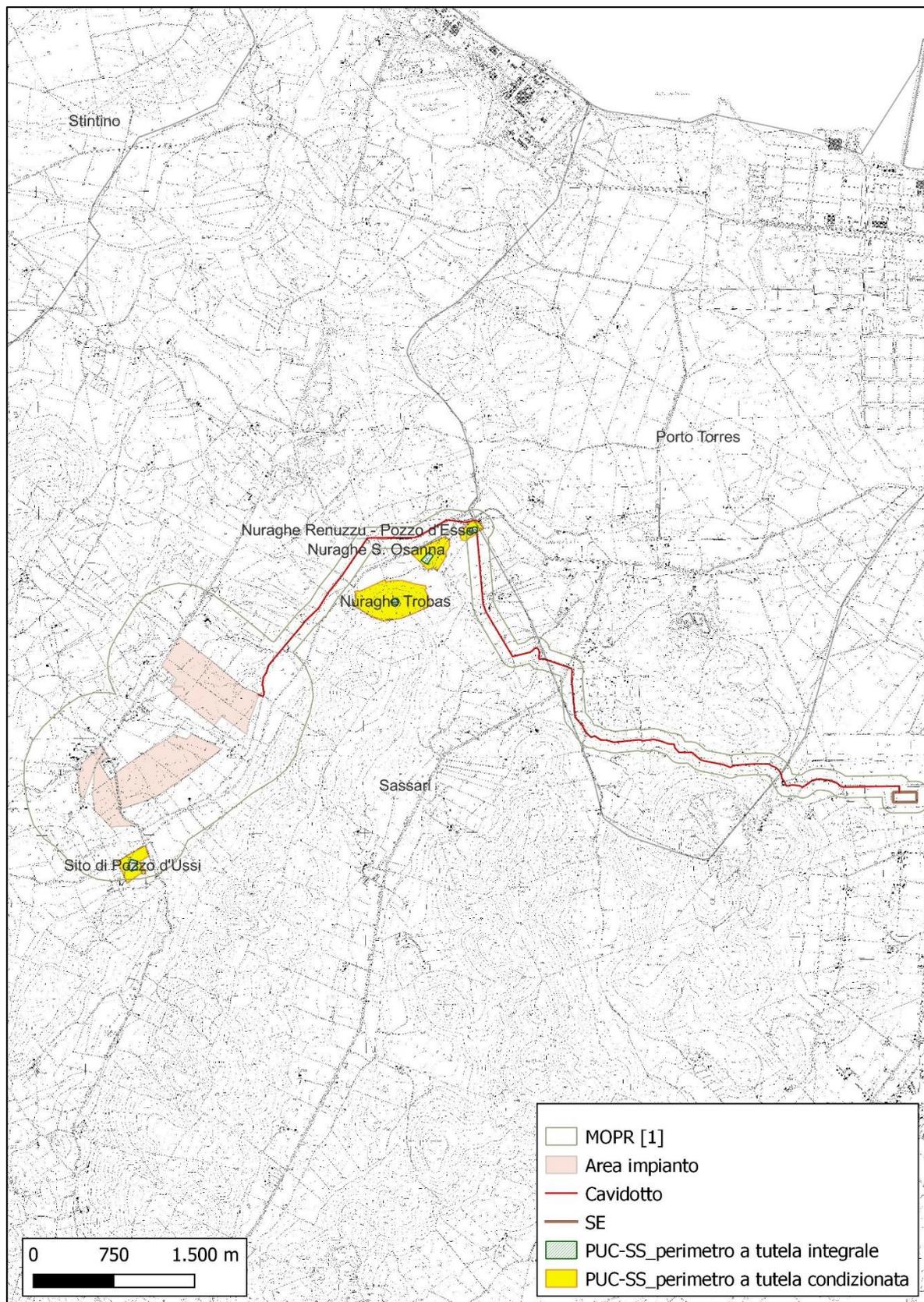


Figura 4. Aree tutelate dal Piano Urbanistico Comunale di Sassari nell'area di progetto.

## 6. Fonti archivistiche

L'analisi dei documenti disponibili presso l'archivio della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro è stata effettuata in data 01/09/2022.

Sono stati consultati i documenti riferibili agli anni di raccolta dei dati compresi tra il 1991 e il 2007, focalizzando la ricerca sui toponimi delle aree interessate dal progetto, in particolare *Anzu*, *Bitichesu*, *Pinghino*, *Sant'Osanna*.

La maggior parte dei documenti visionati si riferiscono ad atti amministrativi di varia tipologia, autorizzazioni dell'Ufficio su interventi nel territorio da parte di Enti, pubblici e privati, e di privati cittadini, segnalazioni di rinvenimenti, notizie di danneggiamenti, elenchi di monumenti, documenti concernenti attività di scavo archeologico, comunicazioni tra l'Ufficio e il Ministero e altri enti territoriali etc.

**Non sono state rilevate informazioni o dati relativi all'area dell'impianto.** Per quanto riguarda le aree contermini, alcune informazioni di rinvenimenti o relative a emergenze archeologiche si riferiscono a contesti o monumenti ben noti in letteratura e correttamente inseriti nel PUC.

## 7. Fonti bibliografiche, cartografiche e sitografiche

### Fonti bibliografiche

Di seguito le fonti utili per la conoscenza storico archeologica del territorio comunale di Sassari e utilizzate per la stesura della presente relazione.

### Fonti bibliografiche

- AA.VV., *Sassari - Le origini*, Sassari 1989.
- Caputa G., *I Nuraghi della Nurra*, Piedimonte Matese (CE) 2000.
- Comune di Sassari, Piano Urbanistico Comunale, 3. Analisi del sistema storico culturale, 3. *1 Elenco dei beni paesaggistici e identitari architettonici, dei beni paesaggistici archeologici e delle aree di rischio archeologico*, TAV. 3.1.
- Comune di Sassari, Piano Urbanistico Comunale, *Catalogo beni paesaggistici archeologici - parte 2*, Tav. 6.2.4b, ottobre 2014.

- Melis E., *Carta dei nuraghi della Sardegna - Monumenti preistorici nel comune di Mamoiada*, 1967, rist. Nuoro 2009, pp. 179-183.
- Lo Schiavo F., *L'archeologia della Nurra*, in AA.VV., *La Nurra. Sintesi monografica*, Sassari 1989, pp. 149-163.

### Fonti cartografiche e sitografiche

- Comune di Sassari, Piano Urbanistico Comunale, 6. Vincoli di tutela ambientale e paesaggistica, 6.2.2 *Carta dei beni paesaggistici: architettonici, archeologici, identitari e delle aree a rischio archeologico (Extraurbano)*, Tav. 6.2.2.4, scala 1: 10000.

### Fonti cartografiche e sitografiche

<https://www.sardegna.beniculturali.it/>

<http://vincoliinrete.beniculturali.it/vir/vir/vir.html>

<http://www.cartadelrischio.it/>

<http://www.sardegnaageoportale.it/webgis2/sardegnamappe/?map=repertorio2017>

<http://www.sardegnaageoportale.it/navigatori/sardegnamappe/>

<https://www.academia.edu/>

<http://opac.regione.sardegna.it/SebinaOpac/.do>

## 8. Ricognizioni di superficie

### 8.1. Nota metodologica

La ricognizione di superficie in ambito archeologico comprende le tecniche e le applicazioni necessarie alla individuazione di siti archeologici. Senza entrare nel merito del complesso dibattito metodologico che comporta la definizione di sito archeologico, in questo ambito per sito archeologico s'intendono le aree, circoscrivibili, nelle quali sono presenti edifici o strutture archeologiche, monumenti di tipologia nota o reperti in superficie con una densità superiore alla media locale (esito della distruzione/erosione e successiva stratificazione di strutture, edifici, abitati etc.); bisogna distinguere anche i reperti (*extra sito*) non attribuibili a un sito ma che testimoniano semplicemente una frequentazione del territorio.

In pratica la ricognizione si effettua attraverso un'ispezione diretta del terreno o di porzioni ben definite di territorio, fatta in modo da garantire una copertura uniforme e sistematica dell'area indagata, che viene percorsa a piedi alla ricerca di manufatti o di altre tracce archeologiche, spesso

molto frammentarie. La ricognizione archeologica (o *survey* archeologico) rappresenta lo strumento fondamentale per la ricostruzione dei paesaggi del passato ormai scomparsi o esistenti allo stato di fossili.

Gli esiti del *survey* archeologico sono strettamente correlati alla visibilità di superficie. Nel caso in esame è stata adottata una scala della visibilità proposta dall'applicativo GIS del GNA. Nei casi in cui la visibilità è nulla o bassa è opportuno e utile distinguere il carattere temporaneo o permanente, come nel caso di aree coperte da vegetazione più o meno coprente, non influenzata dalla stagionalità.

A titolo esemplificativo, i terreni coperti dalla vegetazione, o comunque non visibili, hanno una visibilità nulla e non sono ricognibili mentre i terreni arati e fresati presentano un grado di visibilità equivalente a 5, che consente agevolmente di rilevare la presenza di elementi archeologici e di valutare correttamente il potenziale archeologico di un'area.

La visibilità è influenzata non solo dalla vegetazione ma anche dalle vicende geo-pedologiche recenti (erosione e accumulo); ne consegue che anche nelle aree ricognibili e apparentemente prive di elementi archeologici, potrebbero in realtà conservarsi le tracce di contesti archeologici coperte da sedimenti o da potenti strati alluvionali. È opportuno infine ricordare che la valutazione della visibilità archeologica è influenzata da un margine di discrezionalità in relazione all'esperienza del ricognitore.

Le aree sottoposte a ricognizione sono state documentate con rilievo fotografico mentre i siti individuati sono stati rilevati con Garmin GPSmap 60CSx. I dati cartografici sono stati elaborati e stampati con software QGIS, mediante l'applicativo proposto dall'ICA.

## **8.2. Dati raccolti e Carta della visibilità**

Per esigenze organizzative durante le ricognizioni archeologiche l'area di progetto è stata suddivisa in Unità di Ricognizione (UR) in base a criteri pratici-operativi, alla visibilità dei suoli e ai confini di proprietà.

Le ricognizioni sono state effettuate nel mese di agosto 2022 in condizioni di cielo sereno e in assenza di vento.

I terreni ispezionati sono perlopiù destinati a colture foraggere e pascolo, nella maggior parte dei casi sottoposti dunque a dissodamenti e spietramenti, arature stagionali e frequentazione da parte di greggi. L'utilizzo del suolo ha dunque influenzato positivamente la visibilità di superficie riscontrata nell'area dell'impianto nel corso del *survey*, generalmente medio-alta e, in un caso, bassa temporanea.

**Le ricognizioni archeologiche hanno dato esito negativo. Nelle aree dell’impianto e nei tratti ricognibili del cavidotto non sono state individuate tracce o strutture archeologiche.**

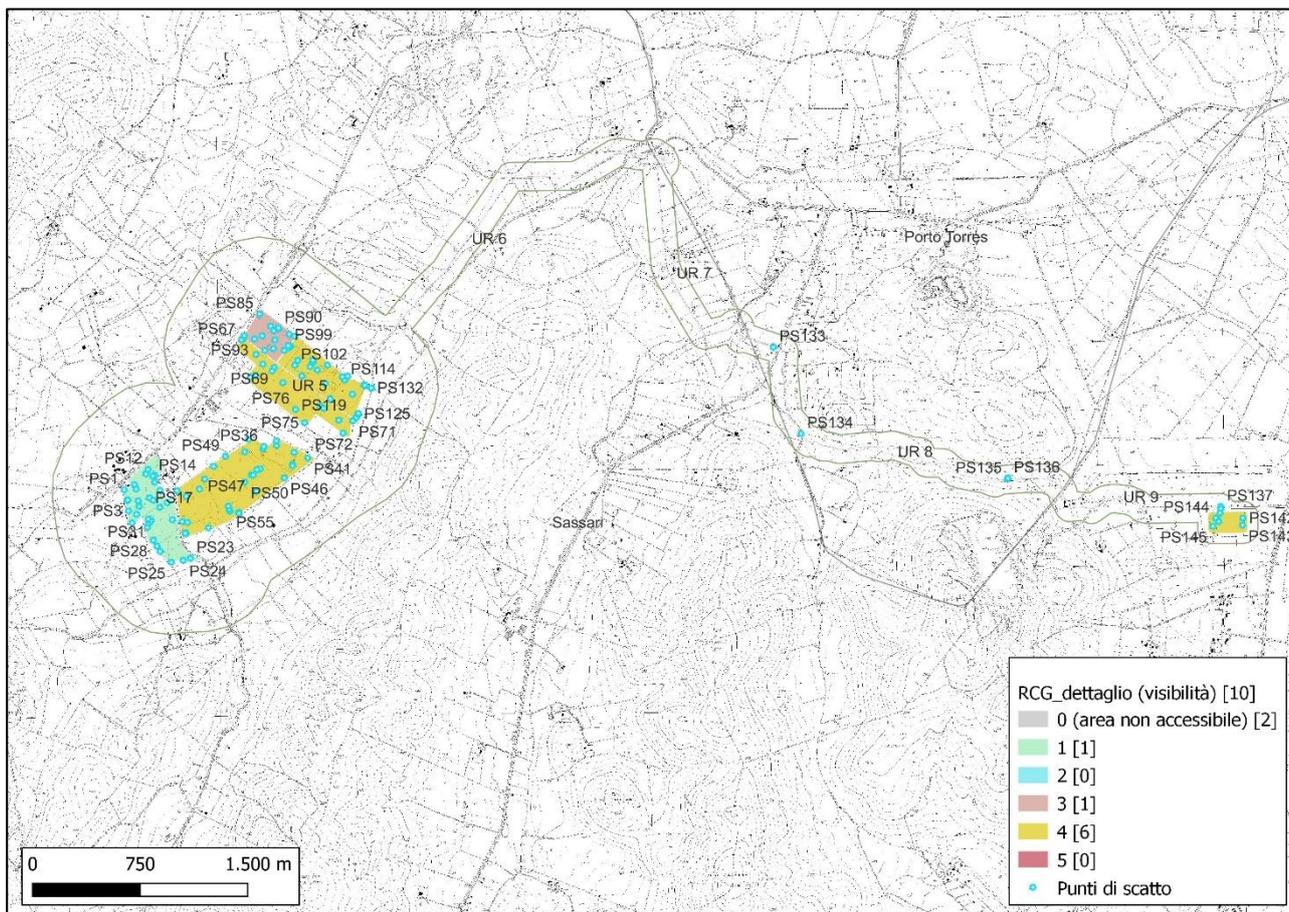


Figura 5. Impianto agrivoltaico “Nurra 1”, Carta della visibilità, base CTR.

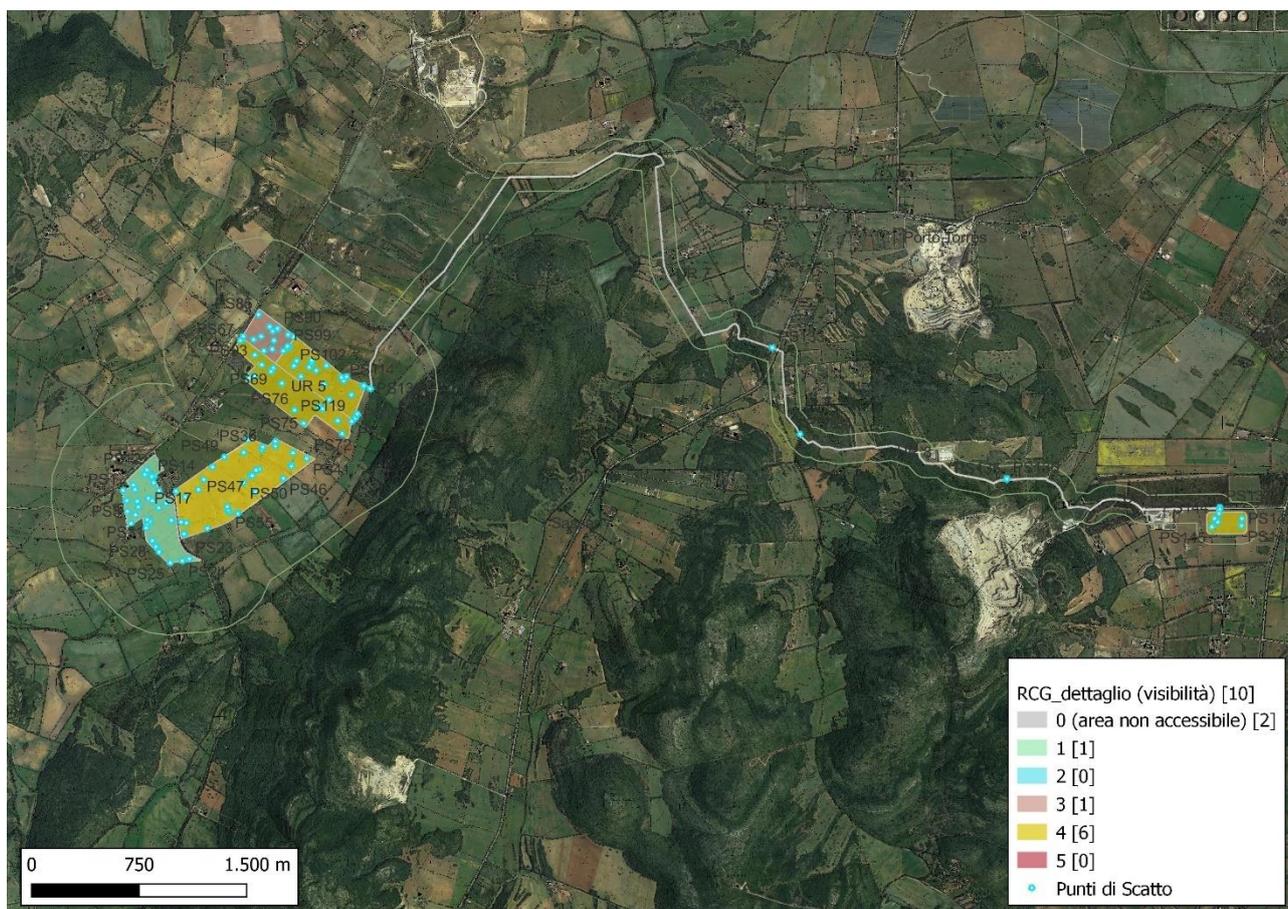
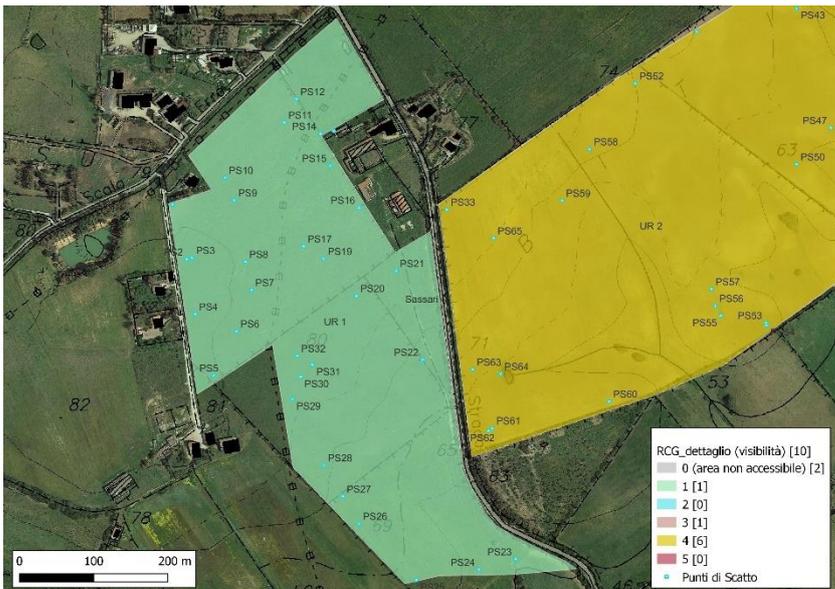
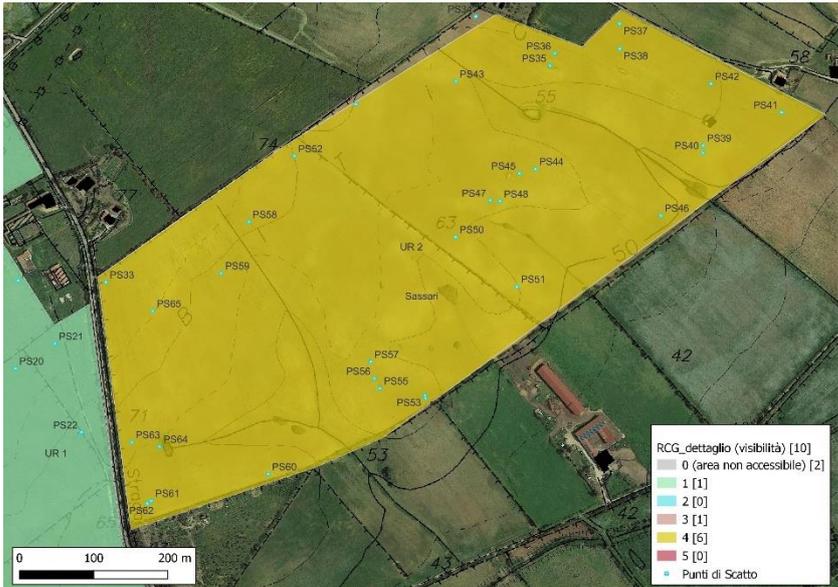


Figura 6. Impianto agrivoltaico “Nurra 1”, Carta della visibilità, CTR su ortofoto.

Le schede di dettaglio, suddivise per Unità di Ricognizione, sintetizzano i dati raccolti nel corso del survey. I dati sono organizzati secondo gli standard descrittivi e mediante l’uso di un applicativo GIS proposti dall’Istituto Centrale per l’Archeologia ([http://www.ic\\_archeo.beniculturali.it/?pageld=279](http://www.ic_archeo.beniculturali.it/?pageld=279)) e sono strutturati secondo gli standard descrittivi definiti con l’Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD).

<b>RCGH</b>	<b>Ricognizione 2bee3e60c30d4aca9d2676fd73b08be0</b>	
<b>RCGY</b>	UR 1 – Data 2022/08/03	
<b>RCGC</b>	<b>Visibilità del suolo</b>	<b>Note</b>
	<input type="checkbox"/> Visibilità 0 <input type="checkbox"/> <b>Visibilità 1</b> <input type="checkbox"/> Visibilità 2 <input type="checkbox"/> Visibilità 3 <input type="checkbox"/> Visibilità 4 <input type="checkbox"/> Visibilità 5	Visibilità bassa temporanea.
<b>RCGU</b>	<b>Copertura del suolo</b>	
	<input type="checkbox"/> Superficie artificiale <input type="checkbox"/> Superficie agricola utilizzata <input type="checkbox"/> <b>Superficie boscata e ambiente seminaturale</b> <input type="checkbox"/> Ambiente umido <input type="checkbox"/> Ambiente delle acque <input type="checkbox"/> Arato <input type="checkbox"/> Pastura <input type="checkbox"/> Stoppie <input type="checkbox"/> Coltivato <input type="checkbox"/> Vegetazione erbacea <input type="checkbox"/> <b>Vegetazione secca</b> <input type="checkbox"/> Macchia, arbusteti <input type="checkbox"/> Piantagione <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/> Roccia <input type="checkbox"/> Strada asfaltata <input type="checkbox"/> Strada cementata <input type="checkbox"/> Strada sterrata <input type="checkbox"/> Stradello	 <p>Figura 7. UR 1, Punto di Scatto 1, vista verso SE.</p>
<b>RCGT</b>	<b>Sintesi geomorfologica e caratteri ambientali attuali</b>	
	Area interessata dalla presenza di alluvioni del Pleistocene. Settore sub-pianeggiante in moderata pendenza nel quadrante sud-orientale. Terreno con vegetazione secca bassa e non uniforme. Presenza diffusa di clasti di roccia e di alberi isolati. Non si osservano tracce o strutture archeologiche.	
		 <p>Figura 8. UR 1, Punto di Scatto 24, vista verso NW.</p>

<b>RCGH</b>	<b>Riconoscione 2bee3e60c30d4aca9d2676fd73b08be0</b>	
<b>RCGY</b>	UR 2 – Data 2022/08/03	
<b>RCGC</b>	<b>Visibilità del suolo</b>	Note
	<input type="checkbox"/> Visibilità 0 <input type="checkbox"/> Visibilità 1 <input type="checkbox"/> Visibilità 2 <input type="checkbox"/> Visibilità 3 <input checked="" type="checkbox"/> <b>Visibilità 4</b> <input type="checkbox"/> Visibilità 5	
<b>RCGU</b>	<b>Copertura del suolo</b>	
	<input type="checkbox"/> Superficie artificiale <input checked="" type="checkbox"/> <b>Superficie agricola utilizzata</b> <input type="checkbox"/> Superficie boscata e ambiente seminaturale <input type="checkbox"/> Ambiente umido <input type="checkbox"/> Ambiente delle acque <input type="checkbox"/> Arato <input type="checkbox"/> Pastura <input checked="" type="checkbox"/> <b>Stoppie</b> <input type="checkbox"/> Coltivato <input type="checkbox"/> Vegetazione erbacea <input checked="" type="checkbox"/> <b>Vegetazione secca</b> <input type="checkbox"/> Macchia, arbusteti <input type="checkbox"/> Piantagione <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/> Roccia <input type="checkbox"/> Strada asfaltata <input type="checkbox"/> Strada cementata <input type="checkbox"/> Strada sterrata <input type="checkbox"/> Stradello	 <p>Figura 9. UR 2, PS 65, vista verso NE.</p>
<b>RCGT</b>	<b>Sintesi geomorfologica e caratteri ambientali attuali</b>	
	<p>Area interessata dalla presenza di alluvioni del Pleistocene. Settore sub-pianeggiante con profilo ondulato. Foraggiere falciate a terra e vegetazione secca, bassa e rada. Presenza diffusa di clasti di roccia. Settori isolati con arbusti e rovi. Si osservano accumuli di materiale litico, esito del dissodamento del terreno. Non si osservano tracce o strutture archeologiche.</p>	
		 <p>Figura 10. UR 2, PS 45, vista verso SW.</p>

<b>RCGH</b>	<b>Ricognizione 2bee3e60c30d4aca9d2676fd73b08be0</b>	
<b>RCGY</b>	UR 3 – Data 2022/08/03	
<b>RCGC</b>	<b>Visibilità del suolo</b>	Note
	<input type="checkbox"/> Visibilità 0 <input type="checkbox"/> Visibilità 1 <input type="checkbox"/> Visibilità 2 <input type="checkbox"/> Visibilità 3 <input checked="" type="checkbox"/> <b>Visibilità 4</b> <input type="checkbox"/> Visibilità 5	
<b>RCGU</b>	<b>Copertura del suolo</b>	
	<input type="checkbox"/> Superficie artificiale <input checked="" type="checkbox"/> <b>Superficie agricola utilizzata</b> <input type="checkbox"/> Superficie boscata e ambiente seminaturale <input type="checkbox"/> Ambiente umido <input type="checkbox"/> Ambiente delle acque <input type="checkbox"/> Arato <input type="checkbox"/> Pastura <input checked="" type="checkbox"/> <b>Stoppie</b> <input type="checkbox"/> Coltivato <input type="checkbox"/> Vegetazione erbacea <input type="checkbox"/> Vegetazione secca <input type="checkbox"/> Macchia, arbusteti <input type="checkbox"/> Piantagione <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/> Roccia <input type="checkbox"/> Strada asfaltata <input type="checkbox"/> Strada cementata <input type="checkbox"/> Strada sterrata <input type="checkbox"/> Stradello	 <p>Figura 11. UR 3, PS 66, vista verso SE.</p>
<b>RCGT</b>	<b>Sintesi geomorfologica e caratteri ambientali attuali</b>	
	<p>Area interessata dalla presenza di alluvioni del Pleistocene.            Settore sub-pianeggiante con profilo ondulato, in leggera pendenza nei quadranti nord-occidentale e sud-orientale.            Foraggiere falciate a terra e vegetazione secca, bassa e rada. Presenza diffusa di clasti di roccia.            Non si osservano tracce o strutture archeologiche.</p>	

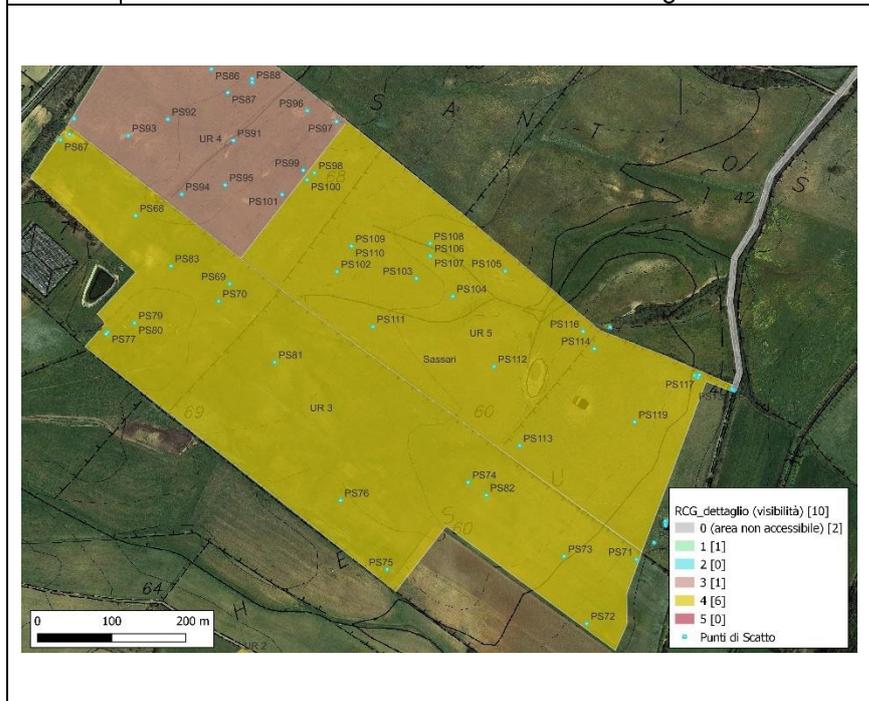


Figura 12. UR 3, PS 74, vista verso NW.

<b>RCGH</b>	<b>Ricognizione 2bee3e60c30d4aca9d2676fd73b08be0</b>			
<b>RCGY</b>	UR 4 – Data 2022/08/03			
<b>RCGC</b>	<b>Visibilità del suolo</b>	Note		
	<input type="checkbox"/> Visibilità 0 <input type="checkbox"/> Visibilità 1 <input type="checkbox"/> Visibilità 2 <input checked="" type="checkbox"/> <b>Visibilità 3</b> <input type="checkbox"/> Visibilità 4 <input type="checkbox"/> Visibilità 5			
<b>RCGU</b>	<b>Copertura del suolo</b>			
	<table border="0"> <tr> <td> <input type="checkbox"/> Superficie artificiale  <input type="checkbox"/> Superficie agricola utilizzata  <input checked="" type="checkbox"/> <b>Superficie boscata e ambiente seminaturale</b>  <input type="checkbox"/> Ambiente umido  <input type="checkbox"/> Ambiente delle acque                 </td> <td> <input type="checkbox"/> Arato  <input type="checkbox"/> Pastura  <input type="checkbox"/> Stoppie  <input type="checkbox"/> Coltivato  <input checked="" type="checkbox"/> <b>Vegetazione erbacea</b>  <input checked="" type="checkbox"/> <b>Vegetazione secca</b>  <input type="checkbox"/> Macchia, arbusteti  <input type="checkbox"/> Piantagione  <input type="checkbox"/> Bosco  <input type="checkbox"/> Roccia  <input type="checkbox"/> Strada asfaltata  <input type="checkbox"/> Strada cementata  <input type="checkbox"/> Strada sterrata  <input type="checkbox"/> Stradello                 </td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/> Superficie artificiale <input type="checkbox"/> Superficie agricola utilizzata <input checked="" type="checkbox"/> <b>Superficie boscata e ambiente seminaturale</b> <input type="checkbox"/> Ambiente umido <input type="checkbox"/> Ambiente delle acque	<input type="checkbox"/> Arato <input type="checkbox"/> Pastura <input type="checkbox"/> Stoppie <input type="checkbox"/> Coltivato <input checked="" type="checkbox"/> <b>Vegetazione erbacea</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Vegetazione secca</b> <input type="checkbox"/> Macchia, arbusteti <input type="checkbox"/> Piantagione <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/> Roccia <input type="checkbox"/> Strada asfaltata <input type="checkbox"/> Strada cementata <input type="checkbox"/> Strada sterrata <input type="checkbox"/> Stradello	 <p>Figura 13. UR 4, PS 84, vista verso SE.</p>
<input type="checkbox"/> Superficie artificiale <input type="checkbox"/> Superficie agricola utilizzata <input checked="" type="checkbox"/> <b>Superficie boscata e ambiente seminaturale</b> <input type="checkbox"/> Ambiente umido <input type="checkbox"/> Ambiente delle acque	<input type="checkbox"/> Arato <input type="checkbox"/> Pastura <input type="checkbox"/> Stoppie <input type="checkbox"/> Coltivato <input checked="" type="checkbox"/> <b>Vegetazione erbacea</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Vegetazione secca</b> <input type="checkbox"/> Macchia, arbusteti <input type="checkbox"/> Piantagione <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/> Roccia <input type="checkbox"/> Strada asfaltata <input type="checkbox"/> Strada cementata <input type="checkbox"/> Strada sterrata <input type="checkbox"/> Stradello			
<b>RCGT</b>	<b>Sintesi geomorfologica e caratteri ambientali attuali</b>			
	<p>Area interessata dalla presenza di alluvioni del Pleistocene. Settore in moderata pendenza e depressione centrale, con versanti interessati dalla presenza di vegetazione bassa e rada, con addensamenti localizzati. Presenza diffusa di clasti di roccia. Area di fondovalle interessata dalla presenza di un bacino, con stratigrafia a vista, e di un canale artificiale scavati nel terreno. Non si osservano tracce o strutture archeologiche.</p>			

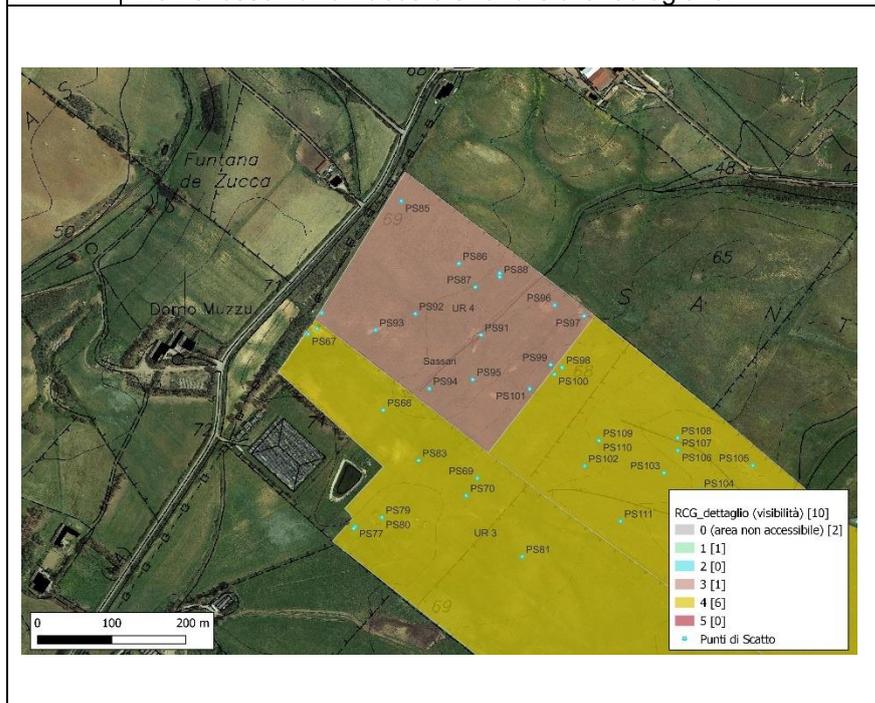
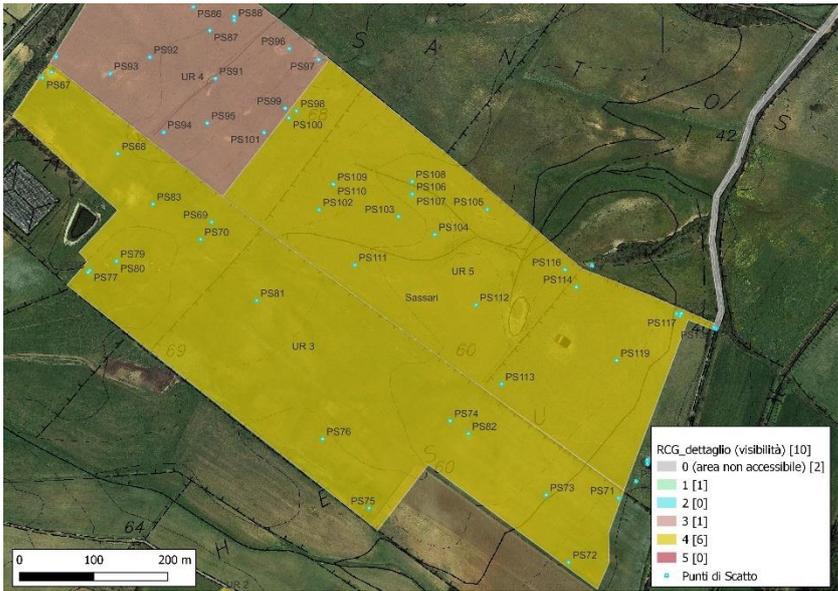


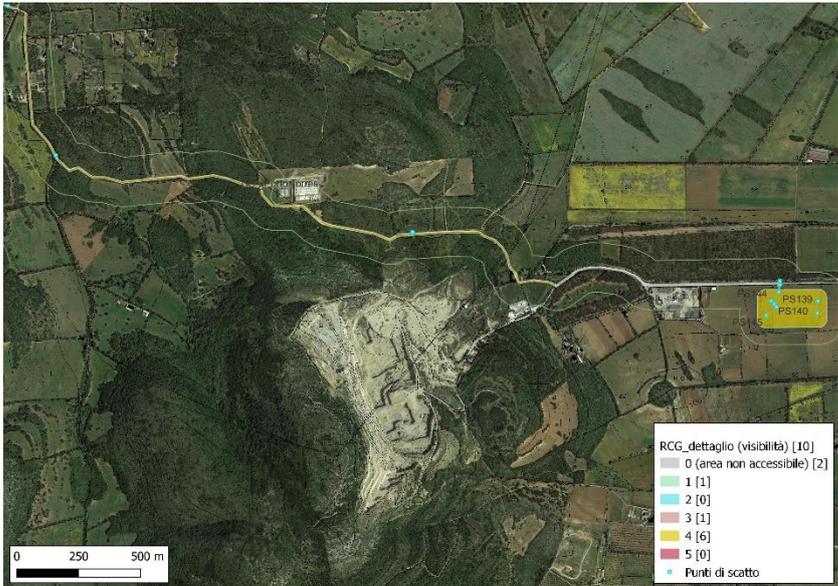
Figura 14. UR 1, PS 99, vista verso NW.

<b>RCGH</b>	<b>Ricognizione 2bee3e60c30d4aca9d2676fd73b08be0</b>			
<b>RCGY</b>	UR 5 – Data 2022/08/03			
<b>RCGC</b>	<b>Visibilità del suolo</b>	Note		
	<input type="checkbox"/> Visibilità 0 <input type="checkbox"/> Visibilità 1 <input type="checkbox"/> Visibilità 2 <input type="checkbox"/> Visibilità 3 <input checked="" type="checkbox"/> <b>Visibilità 4</b> <input type="checkbox"/> Visibilità 5			
<b>RCGU</b>	<b>Copertura del suolo</b>			
	<table border="0"> <tr> <td> <input type="checkbox"/> Superficie artificiale  <input checked="" type="checkbox"/> <b>Superficie agricola utilizzata</b>  <input type="checkbox"/> Superficie boscata e ambiente seminaturale  <input type="checkbox"/> Ambiente umido  <input type="checkbox"/> Ambiente delle acque             </td> <td> <input type="checkbox"/> Arato  <input checked="" type="checkbox"/> <b>Pastura</b>  <input type="checkbox"/> Stoppie  <input type="checkbox"/> Coltivato  <input type="checkbox"/> Vegetazione erbacea  <input checked="" type="checkbox"/> <b>Vegetazione secca</b>  <input type="checkbox"/> Macchia, arbusteti  <input type="checkbox"/> Piantagione  <input type="checkbox"/> Bosco  <input type="checkbox"/> Roccia  <input type="checkbox"/> Strada asfaltata  <input type="checkbox"/> Strada cementata  <input type="checkbox"/> Strada sterrata  <input type="checkbox"/> Stradello             </td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/> Superficie artificiale <input checked="" type="checkbox"/> <b>Superficie agricola utilizzata</b> <input type="checkbox"/> Superficie boscata e ambiente seminaturale <input type="checkbox"/> Ambiente umido <input type="checkbox"/> Ambiente delle acque	<input type="checkbox"/> Arato <input checked="" type="checkbox"/> <b>Pastura</b> <input type="checkbox"/> Stoppie <input type="checkbox"/> Coltivato <input type="checkbox"/> Vegetazione erbacea <input checked="" type="checkbox"/> <b>Vegetazione secca</b> <input type="checkbox"/> Macchia, arbusteti <input type="checkbox"/> Piantagione <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/> Roccia <input type="checkbox"/> Strada asfaltata <input type="checkbox"/> Strada cementata <input type="checkbox"/> Strada sterrata <input type="checkbox"/> Stradello	 <p>Figura 15. UR 5, PS 111, vista verso SE.</p>
<input type="checkbox"/> Superficie artificiale <input checked="" type="checkbox"/> <b>Superficie agricola utilizzata</b> <input type="checkbox"/> Superficie boscata e ambiente seminaturale <input type="checkbox"/> Ambiente umido <input type="checkbox"/> Ambiente delle acque	<input type="checkbox"/> Arato <input checked="" type="checkbox"/> <b>Pastura</b> <input type="checkbox"/> Stoppie <input type="checkbox"/> Coltivato <input type="checkbox"/> Vegetazione erbacea <input checked="" type="checkbox"/> <b>Vegetazione secca</b> <input type="checkbox"/> Macchia, arbusteti <input type="checkbox"/> Piantagione <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/> Roccia <input type="checkbox"/> Strada asfaltata <input type="checkbox"/> Strada cementata <input type="checkbox"/> Strada sterrata <input type="checkbox"/> Stradello			
<b>RCGT</b>	<b>Sintesi geomorfologica e caratteri ambientali attuali</b>			
	<p>Area interessata dalla presenza di alluvioni del Pleistocene.            Settore sub-pianeggiante con profilo ondulato e moderati avvallamenti. Terreno con poca vegetazione secca, bassa e molto rada. Abbondante presenza di clasti di roccia. Nel comparto sud-occidentale si osserva la presenza di una struttura agricola moderna (stalla) e di un edificio rurale tradizionale, verosimilmente ascrivibile alla prima metà del XIX sec., entrambi in stato di abbandono.            Non si osservano tracce o strutture archeologiche.</p>			
		 <p>Figura 16. UR 5, PS 119, vista verso SE.</p>		

<b>RCGH</b>	<b>Ricognizione 2bee3e60c30d4aca9d2676fd73b08be0</b>	
<b>RCGY</b>	UR 6 – Data 2022/08/03	
<b>RCGC</b>	<b>Visibilità del suolo</b>	<b>Note</b>
	<input type="checkbox"/> <b>Visibilità 0</b> <input type="checkbox"/> Visibilità 1 <input type="checkbox"/> Visibilità 2 <input type="checkbox"/> Visibilità 3 <input type="checkbox"/> Visibilità 4 <input type="checkbox"/> Visibilità 5	Visibilità nulla permanente
<b>RCGU</b>	<b>Copertura del suolo</b>	
	<input type="checkbox"/> <b>Superficie artificiale</b> <input type="checkbox"/> Superficie agricola utilizzata <input type="checkbox"/> Superficie boscata e ambiente seminaturale <input type="checkbox"/> Ambiente umido <input type="checkbox"/> Ambiente delle acque	<input type="checkbox"/> Arato <input type="checkbox"/> Pastura <input type="checkbox"/> Stoppie <input type="checkbox"/> Coltivato <input type="checkbox"/> Vegetazione erbacea <input type="checkbox"/> Vegetazione secca <input type="checkbox"/> Macchia, arbusteti <input type="checkbox"/> Piantagione <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/> Roccia <input type="checkbox"/> <b>Strada asfaltata</b> <input type="checkbox"/> Strada cementata <input type="checkbox"/> Strada sterrata <input type="checkbox"/> Stradello
		 <p>Figura 17. UR 6, PS 132, vista verso NNE.</p>
<b>RCGT</b>	<b>Sintesi geomorfologica e caratteri ambientali attuali</b>	
	<p>Area interessata dalla presenza di alluvioni del Pleistocene.            Tracciato del cavidotto lungo 2861 m circa che segue la strada asfaltata (Strada Provinciale 34 e strada locale) dalla UR 5 fino alla località di Pozzo d’Esse.            La parte finale di questo tratto lambisce l’area archeologica del Nuraghe Renuzzu – Pozzo d’Esse.</p>	
		

<b>RCGH</b>	<b>Ricognizione 2bee3e60c30d4aca9d2676fd73b08be0</b>			
<b>RCGY</b>	UR 7 – Data 2022/08/03			
<b>RCGC</b>	<b>Visibilità del suolo</b>	Note		
	<input type="checkbox"/> Visibilità 0 <input type="checkbox"/> Visibilità 1 <input type="checkbox"/> Visibilità 2 <input type="checkbox"/> Visibilità 3 <input checked="" type="checkbox"/> <b>Visibilità 4</b> <input type="checkbox"/> Visibilità 5			
<b>RCGU</b>	<b>Copertura del suolo</b>			
	<table border="0"> <tr> <td> <input type="checkbox"/> <b>Superficie artificiale</b>  <input type="checkbox"/> Superficie agricola utilizzata  <input type="checkbox"/> Superficie boscata e ambiente seminaturale  <input type="checkbox"/> Ambiente umido  <input type="checkbox"/> Ambiente delle acque                 </td> <td> <input type="checkbox"/> Arato  <input type="checkbox"/> Pastura  <input type="checkbox"/> Stoppie  <input type="checkbox"/> Coltivato  <input type="checkbox"/> Vegetazione erbacea  <input type="checkbox"/> Vegetazione secca  <input type="checkbox"/> Macchia, arbusteti  <input type="checkbox"/> Piantagione  <input type="checkbox"/> Bosco  <input type="checkbox"/> Roccia  <input type="checkbox"/> Strada asfaltata  <input type="checkbox"/> Strada cementata  <input checked="" type="checkbox"/> <b>Strada sterrata</b>  <input type="checkbox"/> Stradello                 </td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/> <b>Superficie artificiale</b> <input type="checkbox"/> Superficie agricola utilizzata <input type="checkbox"/> Superficie boscata e ambiente seminaturale <input type="checkbox"/> Ambiente umido <input type="checkbox"/> Ambiente delle acque	<input type="checkbox"/> Arato <input type="checkbox"/> Pastura <input type="checkbox"/> Stoppie <input type="checkbox"/> Coltivato <input type="checkbox"/> Vegetazione erbacea <input type="checkbox"/> Vegetazione secca <input type="checkbox"/> Macchia, arbusteti <input type="checkbox"/> Piantagione <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/> Roccia <input type="checkbox"/> Strada asfaltata <input type="checkbox"/> Strada cementata <input checked="" type="checkbox"/> <b>Strada sterrata</b> <input type="checkbox"/> Stradello	 <p>Figura 18. UR 7, PS 133, vista verso WNW.</p>
<input type="checkbox"/> <b>Superficie artificiale</b> <input type="checkbox"/> Superficie agricola utilizzata <input type="checkbox"/> Superficie boscata e ambiente seminaturale <input type="checkbox"/> Ambiente umido <input type="checkbox"/> Ambiente delle acque	<input type="checkbox"/> Arato <input type="checkbox"/> Pastura <input type="checkbox"/> Stoppie <input type="checkbox"/> Coltivato <input type="checkbox"/> Vegetazione erbacea <input type="checkbox"/> Vegetazione secca <input type="checkbox"/> Macchia, arbusteti <input type="checkbox"/> Piantagione <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/> Roccia <input type="checkbox"/> Strada asfaltata <input type="checkbox"/> Strada cementata <input checked="" type="checkbox"/> <b>Strada sterrata</b> <input type="checkbox"/> Stradello			
<b>RCGT</b>	<b>Sintesi geomorfologica e caratteri ambientali attuali</b>			
	<p>Area interessata dalla presenza di alluvioni del Pleistocene.            Tracciato del cavidotto che per 2099 m circa segue una strada sterrata (Strada Vicinale Pozzo d'Esse) fino allo svincolo (asfaltato) tra la SP 3 e la strada sterrata che conduce alla Stazione Terna e ad altre destinazioni.            Il tratto iniziale di questo tratto lambisce l'area archeologica del Nuraghe Renuzzu – Pozzo d'Esse.</p>			
				

<b>RCGH</b>	<b>Ricognizione 2bee3e60c30d4aca9d2676fd73b08be0</b>			
<b>RCGY</b>	UR 8 – Data 2022/08/03			
<b>RCGC</b>	<b>Visibilità del suolo</b>	Note		
	<input type="checkbox"/> Visibilità 0 <input type="checkbox"/> Visibilità 1 <input type="checkbox"/> Visibilità 2 <input type="checkbox"/> Visibilità 3 <input checked="" type="checkbox"/> <b>Visibilità 4</b> <input type="checkbox"/> Visibilità 5			
<b>RCGU</b>	<b>Copertura del suolo</b>			
	<table border="0"> <tr> <td> <input type="checkbox"/> <b>Superficie artificiale</b>  <input type="checkbox"/> Superficie agricola utilizzata  <input type="checkbox"/> Superficie boscata e ambiente seminaturale  <input type="checkbox"/> Ambiente umido  <input type="checkbox"/> Ambiente delle acque             </td> <td> <input type="checkbox"/> Arato  <input type="checkbox"/> Pastura  <input type="checkbox"/> Stoppie  <input type="checkbox"/> Coltivato  <input type="checkbox"/> Vegetazione erbacea  <input type="checkbox"/> Vegetazione secca  <input type="checkbox"/> Macchia, arbusteti  <input type="checkbox"/> Piantagione  <input type="checkbox"/> Bosco  <input type="checkbox"/> Roccia  <input type="checkbox"/> Strada asfaltata  <input type="checkbox"/> Strada cementata  <input checked="" type="checkbox"/> <b>Strada sterrata</b>  <input type="checkbox"/> Stradello             </td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/> <b>Superficie artificiale</b> <input type="checkbox"/> Superficie agricola utilizzata <input type="checkbox"/> Superficie boscata e ambiente seminaturale <input type="checkbox"/> Ambiente umido <input type="checkbox"/> Ambiente delle acque	<input type="checkbox"/> Arato <input type="checkbox"/> Pastura <input type="checkbox"/> Stoppie <input type="checkbox"/> Coltivato <input type="checkbox"/> Vegetazione erbacea <input type="checkbox"/> Vegetazione secca <input type="checkbox"/> Macchia, arbusteti <input type="checkbox"/> Piantagione <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/> Roccia <input type="checkbox"/> Strada asfaltata <input type="checkbox"/> Strada cementata <input checked="" type="checkbox"/> <b>Strada sterrata</b> <input type="checkbox"/> Stradello	 <p>Figura 19. UR 8, PS 134, vista verso SW.</p>
<input type="checkbox"/> <b>Superficie artificiale</b> <input type="checkbox"/> Superficie agricola utilizzata <input type="checkbox"/> Superficie boscata e ambiente seminaturale <input type="checkbox"/> Ambiente umido <input type="checkbox"/> Ambiente delle acque	<input type="checkbox"/> Arato <input type="checkbox"/> Pastura <input type="checkbox"/> Stoppie <input type="checkbox"/> Coltivato <input type="checkbox"/> Vegetazione erbacea <input type="checkbox"/> Vegetazione secca <input type="checkbox"/> Macchia, arbusteti <input type="checkbox"/> Piantagione <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/> Roccia <input type="checkbox"/> Strada asfaltata <input type="checkbox"/> Strada cementata <input checked="" type="checkbox"/> <b>Strada sterrata</b> <input type="checkbox"/> Stradello			
<b>RCGT</b>	<b>Sintesi geomorfologica e caratteri ambientali attuali</b>			
	<p>Area interessata dalla presenza di alluvioni del Pleistocene.            Tracciato del cavidotto che segue per 2889 m la strada sterrata che si diparte dalla SP3, devia in direzione della Stazione Terna e raggiunge la strada asfaltata che porta alla cava di Monte Alvaro.            Non si osservano tracce archeologiche e non sono noti siti o contesti archeologici a ridosso di questo tracciato.</p>			
		 <p>Figura 20. UR 8, PS 136, vista verso NE.</p>		

<b>RCGH</b>	<b>Ricognizione 2bee3e60c30d4aca9d2676fd73b08be0</b>			
<b>RCGY</b>	UR 9 – Data 2022/08/03			
<b>RCGC</b>	<b>Visibilità del suolo</b>	Note		
	<input type="checkbox"/> <b>Visibilità 0</b> <input type="checkbox"/> Visibilità 1 <input type="checkbox"/> Visibilità 2 <input type="checkbox"/> Visibilità 3 <input type="checkbox"/> Visibilità 4 <input type="checkbox"/> Visibilità 5			
<b>RCGU</b>	<b>Copertura del suolo</b>			
	<table border="0"> <tr> <td> <input type="checkbox"/> <b>Superficie artificiale</b>  <input type="checkbox"/> Superficie agricola utilizzata  <input type="checkbox"/> Superficie boscata e ambiente seminaturale  <input type="checkbox"/> Ambiente umido  <input type="checkbox"/> Ambiente delle acque             </td> <td> <input type="checkbox"/> Arato  <input type="checkbox"/> Pastura  <input type="checkbox"/> Stoppie  <input type="checkbox"/> Coltivato  <input type="checkbox"/> Vegetazione erbacea  <input type="checkbox"/> Vegetazione secca  <input type="checkbox"/> Macchia, arbusteti  <input type="checkbox"/> Piantagione  <input type="checkbox"/> Bosco  <input type="checkbox"/> Roccia  <input type="checkbox"/> <b>Strada asfaltata</b>  <input type="checkbox"/> Strada cementata  <input type="checkbox"/> Strada sterrata  <input type="checkbox"/> Stradello             </td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/> <b>Superficie artificiale</b> <input type="checkbox"/> Superficie agricola utilizzata <input type="checkbox"/> Superficie boscata e ambiente seminaturale <input type="checkbox"/> Ambiente umido <input type="checkbox"/> Ambiente delle acque	<input type="checkbox"/> Arato <input type="checkbox"/> Pastura <input type="checkbox"/> Stoppie <input type="checkbox"/> Coltivato <input type="checkbox"/> Vegetazione erbacea <input type="checkbox"/> Vegetazione secca <input type="checkbox"/> Macchia, arbusteti <input type="checkbox"/> Piantagione <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/> Roccia <input type="checkbox"/> <b>Strada asfaltata</b> <input type="checkbox"/> Strada cementata <input type="checkbox"/> Strada sterrata <input type="checkbox"/> Stradello	 <p>Figura 21. UR 9, vista verso SW.</p>
<input type="checkbox"/> <b>Superficie artificiale</b> <input type="checkbox"/> Superficie agricola utilizzata <input type="checkbox"/> Superficie boscata e ambiente seminaturale <input type="checkbox"/> Ambiente umido <input type="checkbox"/> Ambiente delle acque	<input type="checkbox"/> Arato <input type="checkbox"/> Pastura <input type="checkbox"/> Stoppie <input type="checkbox"/> Coltivato <input type="checkbox"/> Vegetazione erbacea <input type="checkbox"/> Vegetazione secca <input type="checkbox"/> Macchia, arbusteti <input type="checkbox"/> Piantagione <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/> Roccia <input type="checkbox"/> <b>Strada asfaltata</b> <input type="checkbox"/> Strada cementata <input type="checkbox"/> Strada sterrata <input type="checkbox"/> Stradello			
<b>RCGT</b>	<b>Sintesi geomorfologica e caratteri ambientali attuali</b>			
	<p>Area interessata dalla presenza di alluvioni del Pleistocene.            Tracciato del cavidotto che per 938 m circa segue strada asfaltata che porta alla cava di Monte Alvaro, fino all'altezza della SE.            Non si osservano tracce archeologiche e non sono noti siti o contesti archeologici a ridosso di questo tracciato.</p>			
				

<b>RCGH</b>	<b>Ricognizione 2bee3e60c30d4aca9d2676fd73b08be0</b>	
<b>RCGY</b>	UR 10 – Data 2022/08/03	
<b>RCGC</b>	<b>Visibilità del suolo</b>	Note
	<input type="checkbox"/> Visibilità 0 <input type="checkbox"/> Visibilità 1 <input type="checkbox"/> Visibilità 2 <input type="checkbox"/> Visibilità 3 <input checked="" type="checkbox"/> <b>Visibilità 4</b> <input type="checkbox"/> Visibilità 5	
<b>RCGU</b>	<b>Copertura del suolo</b>	
	<input type="checkbox"/> Superficie artificiale <input checked="" type="checkbox"/> <b>Superficie agricola utilizzata</b> <input type="checkbox"/> Superficie boscata e ambiente seminaturale <input type="checkbox"/> Ambiente umido <input type="checkbox"/> Ambiente delle acque <input type="checkbox"/> Arato <input type="checkbox"/> Pastura <input checked="" type="checkbox"/> <b>Stoppie</b> <input type="checkbox"/> Coltivato <input type="checkbox"/> Vegetazione erbacea <input type="checkbox"/> Vegetazione secca <input type="checkbox"/> Macchia, arbusteti <input type="checkbox"/> Piantagione <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/> Roccia <input type="checkbox"/> Strada asfaltata <input type="checkbox"/> Strada cementata <input type="checkbox"/> Strada sterrata <input type="checkbox"/> Stradello	 <p>Figura 22. UR 10, PS 141, vista verso E.</p>
<b>RCGT</b>	<b>Sintesi geomorfologica e caratteri ambientali attuali</b>	
	<p>Area interessata dalla presenza di alluvioni del Pleistocene.            Settore pianeggiante, terreno trebbiato ed erpicato, con poca vegetazione secca. Presenza di un accumulo di materiale litico, esito di interventi di dissodamento.            Non si osservano tracce o strutture archeologiche.</p>	
		 <p>Figura 23. UR 10, PS 142, vista verso W.</p>

## 9. Fotointerpretazioni

L'individuazione dei siti archeologici mediante la fotografia aerea (fotointerpretazione archeologica) si effettua principalmente con le fotografie oblique, eseguite da voli a bassa quota che garantiscono una visione prospettica ed effetti cromatici più netti rispetto alle fotografie verticali o zenitali, più utili per definire le planimetrie dei contesti indagati. Le evidenze archeologiche che si cerca di individuare nelle fotografie aeree appartengono alle seguenti categorie principali:

- siti con *shadowmarks*. La luce solare radente accentua le aree dove sono presenti muri o terrapieni, mettendo talvolta in risalto lo sviluppo di interi complessi;
- siti con *cropmarks*. Differenze o disuniformità di crescita della vegetazione possono indicare la presenza di strutture o elementi archeologici sepolti. La vegetazione, in particolare le piante da raccolto (*crops*), cresce più alta e più fitta e appare di colore scuro (*cropmarks* positivi) in corrispondenza di elementi colmati, ad esempio i fossati, mentre appare più rada e più chiara (*cropmarks* negativi) laddove sono presenti muri interrati;
- *Soilmarks*. Variazioni della colorazione o della tessitura del suolo possono indicare la presenza di contesti sepolti;
- "tracce da anomalia". Nello specifico per anomalia s'intende il fenomeno per cui un qualsiasi elemento viene evidenziato dal fatto che stona nel contesto generale, in quanto risponde ad una logica differente;
- "tracce di sopravvivenza". Con questo termine si indicano le evidenze che compongono il territorio ricalcando schemi e *pattern* impostati nel passato e giunti fino al presente sotto forma di traccia più o meno evidente. Comprende elementi conservati solo parzialmente e disturbati da azioni moderne che hanno modificato il territorio o che, al contrario, hanno ripreso allineamenti e planimetrie antiche.

Per l'area in esame sono disponibili le immagini realizzate con drone da Bruno Manca, ingegnere del gruppo di progettazione, nell'area dell'impianto.

**L'analisi delle immagini non ha messo in risalto nuove tracce archeologiche o anomalie significative nell'area.**



Figura 24. Riprese dal drone nell'area dell'impianto (UR 2), vista verso SW.



Figura 25. Riprese dal drone nell'area dell'impianto (UR 3 e UR 5), vista verso SW.

## 10. Valutazione del potenziale archeologico

### 10.1. Nota metodologica

La verifica preventiva dell'interesse archeologico ha come finalità la valutazione dell'impatto delle opere in progetto sui beni e/o sui contesti archeologici, la preservazione dei depositi archeologici conservati nel sottosuolo, la rapida esecuzione delle opere, evitando ritardi e levitazione dei costi.

La procedura, prevista dall'art. 25 del Codice dei contratti pubblici, è disciplinata dalle *Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati*, approvate con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2022 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.88 del 14 aprile 2022).

Lo studio produce come risultato finale la **Carta del potenziale** che illustra il grado di potenziale archeologico dell'area in esame, ovvero il livello di probabilità che in essa si conservi un contesto archeologico, e la **Carta del rischio** che rappresenta il livello di rischio al quale il progetto espone il patrimonio archeologico noto o presunto (Cfr. ICA, ICCD, Template GNA ver.1.2 - *Manuale operativo*, data rilascio 14 aprile 2022, ultimo aggiornamento: 31 luglio 2022).

Per la stima del grado di potenziale archeologico e del livello di rischio sono stati utilizzati gli standard descrittivi proposti dall'ICA d'intesa con l'ICCD (Tabella 2).

Grado di potenziale archeologico	Livello di rischio
Potenziale non valutabile	Rischio nullo
Potenziale nullo	Rischio basso
Potenziale basso	Rischio medio
Potenziale medio	Rischio alto
Potenziale alto	

Tabella 2

## 10.2. Relazione conclusiva, Carta del potenziale e Carta del rischio

L'esame integrato dei dati desunti dalle fonti disponibili e dalle ricognizioni di superficie consente di stimare il grado di potenziale archeologico dell'area interessata dal progetto e permette la redazione della **Carta del potenziale** e la **Carta del rischio**, utile per valutare eventuali interferenze tra gli interventi in programma e per stabilire le modalità di prosecuzione della progettazione.

Dall'esame del quadro vincolistico e delle fonti edite disponibili si rileva che nelle aree scelte per la realizzazione dell'impianto non si conoscono monumenti o siti archeologici. Le ricognizioni (UURR 1-5, UR 10) hanno dato esito negativo. Il grado di potenziale archeologico e il livello di rischio si possono considerare prevalente nulli. Solamente nella UR 1 il rischio è stato valutato basso a causa della visibilità bassa che, ancorché temporanea, non consente di arrivare a risultati incontrovertibili e non si può escludere, ad esempio, la presenza di materiali erratici, considerando la relativa vicinanza del perimetro a tutela condizionata del sito di Pozzo d'Ussi.

Per quanto riguarda il tracciato del cavidotto (UURR 6-9) si rileva che un tratto lambisce l'area archeologica del Nuraghe Renuzzu - Pozzo d'Esse. Questo tratto ricade su strade esistenti ma non è possibile escludere senza alcun dubbio la presenza di contesti sepolti sotto il manto stradale moderno, con particolare riferimento a un breve tratto di strada sterrata localizzato all'altezza del bivio di Pozzo d'Esse. In questo unico caso il grado di potenziale archeologico può essere stimato alto, analogamente al livello di rischio.

In tutti gli altri tratti, trascurando i casi non determinabili, il potenziale archeologico risulta nullo o basso.

Di seguito le valutazioni distinte per unità di ricognizione.

UR	GRADO DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO	RISCHIO
1	basso	basso
2	nullo	nullo
3	nullo	nullo
4	nullo	
5	nullo	
6	non valutabile	medio
7	<b>alto</b>	<b>alto</b>
8	basso	basso

9	nullo	basso
10	non valutabile	medio
11	nullo	nullo

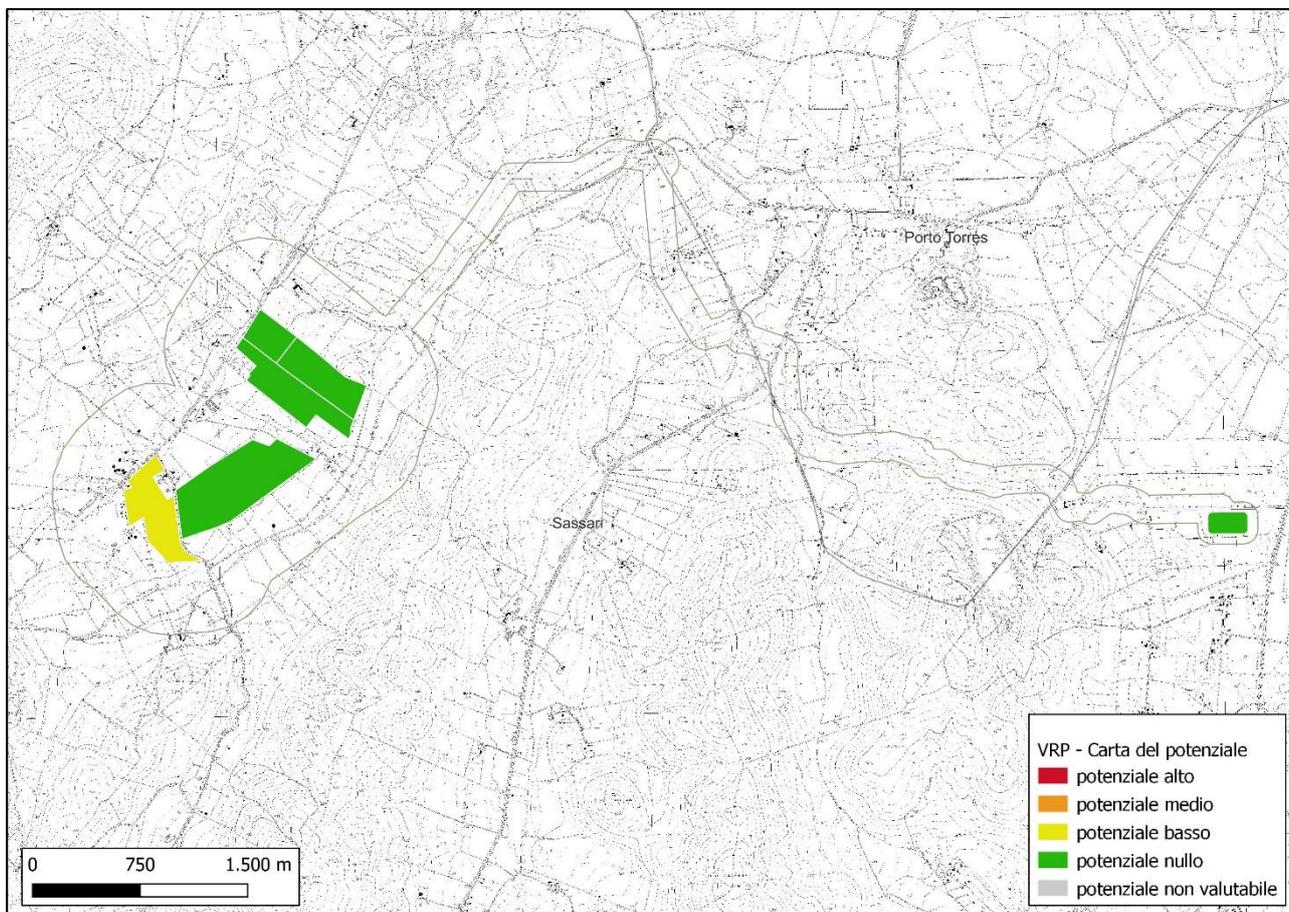


Figura 26. Impianto agrivoltaico "Nurra 1", Carta del potenziale su CTR.

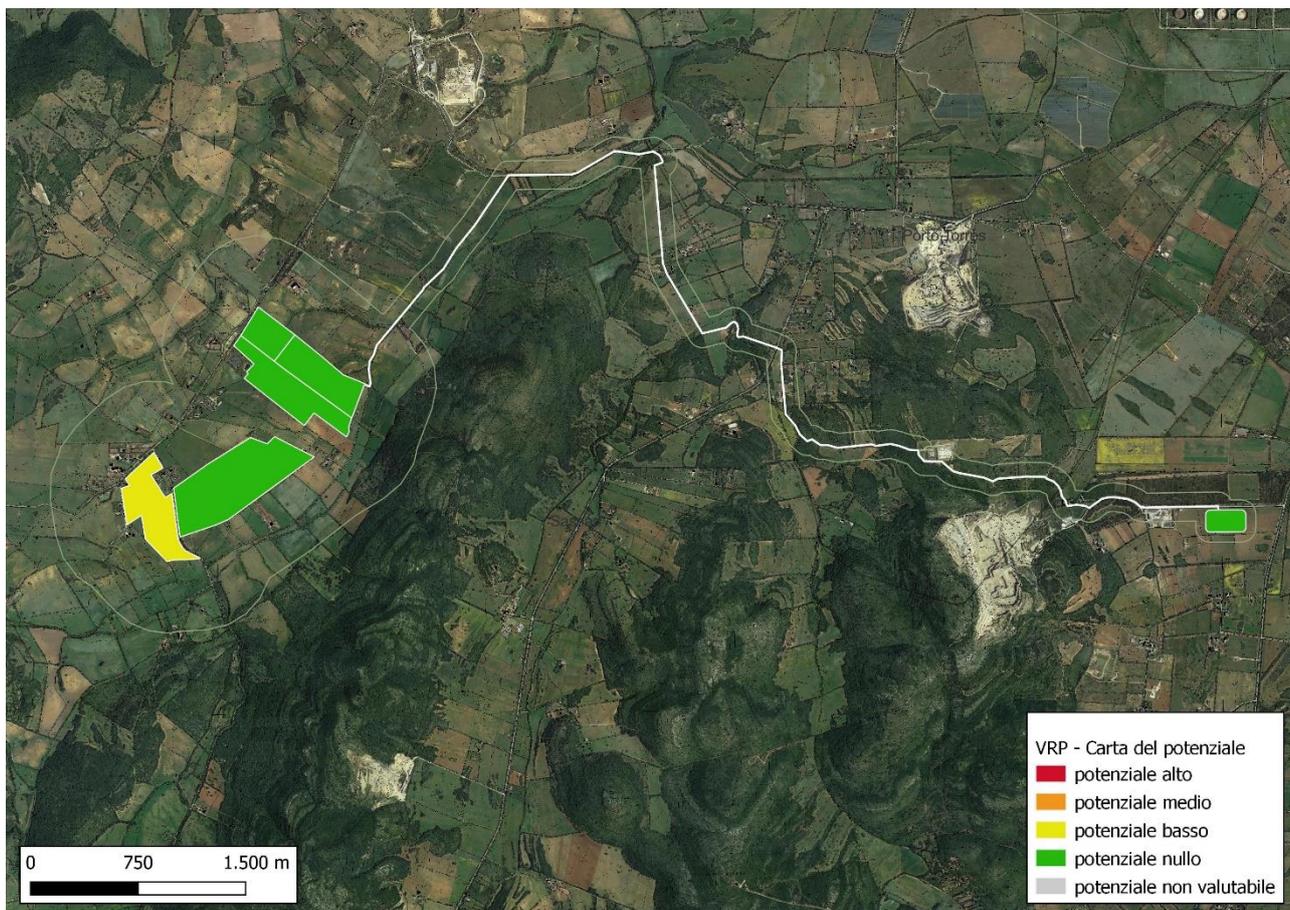


Figura 27. Impianto agrivoltaico "Nurra 1", Carta del potenziale, CTR su ortofoto.

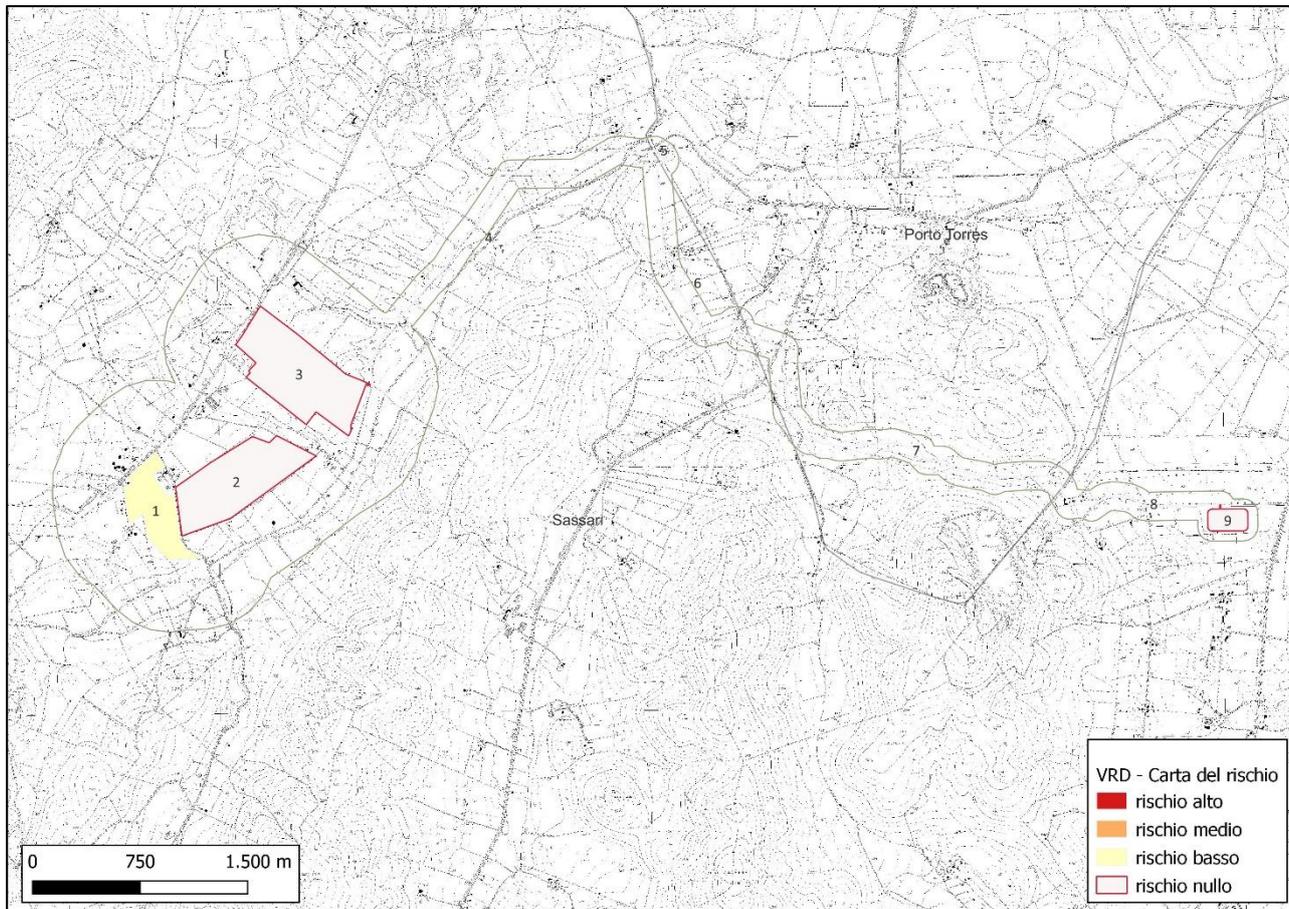


Figura 28. Impianto agrivoltaico "Nurra 1", Carta del rischio su CTR.



Figura 29. Impianto agrivoltaico "Nurra 1", Carta del rischio, CTR su ortofoto.